

Riunione del Consiglio Direttivo.

A) le riunioni del Consiglio Direttivo sono sedute dal Presidente, e in sua assenza dal Vice-Presidente più anziano;

B) alle riunioni del Consiglio partecipano i consiglieri eletti e le delibere sono valide se approvate dalla metà più uno dei Consiglieri presenti alla riunione;

C) il Consiglio Direttivo si riunisce almeno sei volte all'anno su convocazione del Presidente e deve inoltre essere convocato se almeno tre Consiglieri lo richiedono.

D) il Consiglio è convocato normalmente con un mese di anticipo almeno sette giorni prima e contestualmente l'ordine del giorno. Può eccezionalmente essere convocato anche con telegramma, inviato almeno due giorni prima della riunione;

E) il Consiglio può considerare dimissionario, senza formalità di sorta, il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipa alle sedute consecutive per tre volte consecutive.

ARTICOLO VI

REVISORI DEI CONTI

Revisori dei Conti:

- 1) sono eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci e determina di volta in volta il numero;
- 2) restano in carica due anni e sono rieleggibili;
- 3) esaminano i conti, le scritture contabili ed i bilanci, accertando l'aderenza dei conti dell'Associazione alla realtà e l'esattezza delle risultanze contabili;
- 4) effettuano i controlli a loro devoluti almeno annualmente, e ne riferiscono con rapporto scritto al Consiglio, alla Commissione Finanze e all'Assemblea dei soci;
- 5) possono partecipare alle adunanze del Consiglio Direttivo e della Commissione Finanze.

ARTICOLO VII

CARICHE SOCIALI

Le cariche sociali sono le seguenti:

Il Presidente.

Il Presidente rappresenta l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio. Egli presiede il Consiglio Direttivo e le Assemblee dei Soci e può partecipare, presiedendole, al lavoro di tutte le Commissioni, delle quali egli è membro «ex officio».

I Vice Presidenti.

Il Consiglio nomina tra i Consiglieri due o più Vice Presidenti, ai quali può essere delegata la rappresentanza dell'Associazione.

3) Il Tesoriere.

Al Tesoriere sono affidati tutti i fondi dell'Associazione, che egli deposita a nome e per conto del Club in una o più banche scelte dal Consiglio.

Il Presidente, il Consiglio, la Commissione Finanze ed i Revisori dei Conti possono verificare i conti in qualunque momento lo ritengano opportuno.

Il Tesoriere incassa tutte le somme da chiunque dovute al Club ed effettua tutti i pagamenti approvati dal Consiglio.

Due firme sono necessarie per i prelevamenti; esse possono essere quelle congiunte del Presidente e Tesoriere, o Vice Presidente e Tesoriere, o un membro della Commissione Finanze e Tesoriere.

Una sola firma di qualunque dei predetti incaricati sarà invece sufficiente per i versamenti sui conti bancari del Club.

4) Il Segretario Generale.

Il Segretario Generale redige il verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo, ne conserva regolarmente il registro e svolge quelle mansioni che il Presidente o il Consiglio gli affidano.

Al Segretario può essere delegata la firma di documenti ufficiali.

ARTICOLO VIII

LE COMMISSIONI

- 1) le Commissioni sono costituite dal Consiglio per il conseguimento dei fini dell'Associazione e per il suo funzionamento. Esse possono essere permanenti o straordinarie;
- 2) ogni Commissione è composta da almeno tre soci (Presidente e due membri) designati dal Consiglio Direttivo. Almeno il Presidente della Commissione è un Consigliere;
- 3) le Commissioni permanenti restano in carica per la durata del Consiglio che le ha costituite;
- 4) il Presidente della Commissione riferisce al Consiglio Direttivo, periodicamente, sui lavori e le attività della Commissione stessa.

ARTICOLO IX

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio eventualmente disponibile è devoluto allo scopo di beneficenza.

STATUTO DEL CLUB DIRIGENTI VENDITE E MARKETING

ARTICOLO I

DENOMINAZIONE - SIGILLO SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

1) Costituzione, denominazione e sede.

E' costituita in Torino una libera Associazione privata apolitica, senza scopi di lucro, denominata «CLUB DIRIGENTI VENDITE E MARKETING».

2) Sigillo.

Il sigillo dell'Associazione è il seguente:



3) Scopi dell'Associazione.

Il Club Dirigenti Vendite e Marketing, che è costituito e regolato dalle norme del presente Statuto e dalle leggi della Repubblica Italiana sulle associazioni private, ha i seguenti scopi:

A) promuovere l'amicizia e la collaborazione fra i dirigenti commerciali, delle vendite e del marketing su scala nazionale ed internazionale;

B) promuovere una migliore comprensione della importanza della vendita nell'economia aziendale, nazionale ed internazionale;

C) stimolare l'interesse per le tecniche di vendita, marketing e distribuzione a tutti i livelli della dirigenza aziendale;

D) costituire un centro per lo scambio di idee e di esperienze nel campo della vendita, marketing e distribuzione. Il Club collabora con la Sales & Marketing Executives International Inc. e con altri Club ed Associazioni italiane ed estere aventi scopi affini;

E) promuovere iniziative culturali e professionali perché la concezione di un sistema di distribuzione sano e fondato sulla libera leale concorrenza possa essere internazionalmente accettata;

F) promuovere ogni iniziativa utile per l'abolizione delle restrizioni al commercio con la cooperazione degli altri Club ed associazioni affini;

ARTICOLO IV

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

1) Convocazione e forma dell'Assemblea.

A) l'Assemblea dei soci è convocata dal Consiglio Direttivo.

B) l'Assemblea dei soci può essere ordinaria o straordinaria.

C) l'Assemblea deve essere convocata dal Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata spedita ai soci almeno 15 giorni prima dell'adunanza nel domicilio risultante dal libro dei soci, e contenente l'ordine del giorno.

D) l'Assemblea straordinaria deve essere convocata senza ritardo dal Consiglio Direttivo quando ne è fatta domanda da almeno un decimo degli associati.

2) Assemblea ordinaria.

L'Assemblea ordinaria:

A) elegge il Consiglio Direttivo ed i Revisori dei conti;

B) delibera sugli argomenti attinenti alla vita normale e alla gestione dell'associazione che il Consiglio Direttivo ritiene di sottoporre al suo esame;

C) deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 4 mesi dopo la chiusura dell'anno sociale per l'esame del rendiconto finanziario, della relazione sull'attività svolta durante l'anno sociale precedente e dei programmi per l'esercizio successivo, che il Consiglio deve sottoporre alla sua approvazione;

D) è regolarmente costituita quando sia presente almeno metà dei soci in prima convocazione, e qualunque sia il numero dei soci presenti in seconda convocazione;

E) delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità sarà decisivo il voto del Presidente dell'Assemblea.

3) Assemblea straordinaria.

L'Assemblea straordinaria:

A) delibera sulle modifiche del presente statuto nonché sullo scioglimento dell'Associazione, la nomina ed i poteri del Comitato di liquidazione, la fusione con altre associazioni;

B) è validamente costituita con la presenza di almeno la metà dei soci più uno e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

4) Diritto di intervento alle Assemblee e voto.

A) possono intervenire all'Assemblea i soci effettivi individuali ed i rappresentanti dei soci effettivi collettivi, in regola con il pagamento delle quote;

B) ciascun socio può farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Il documento relativo deve essere conservato dall'associazione;

C) ogni socio ha diritto ad un voto e può rappresentare per delega non più di 5 soci.

5) Presidenza dell'Assemblea.

A) l'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in mancanza da persona designata dall'Assemblea;

B) il Presidente nomina il Segretario, constata e dichiara la regolarità dell'intervento dei soci, la regolarità della costituzione dell'Assemblea e proclama i risultati delle votazioni e le deliberazioni.

ARTICOLO V

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

1) Amministrazione dell'Associazione e Consiglieri.

A) l'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea ordinaria generale dei soci con le modalità di cui all'art. VII.

B) i Consiglieri restano in carica due anni e possono essere rieletti;

C) entro quindici giorni dalla notizia della nomina ciascun Consigliere deve comunicare l'accettazione della notifica;

D) se nel corso del biennio vengono a mancare uno o più Consiglieri, il Consiglio può provvedere a sostituirli per cooptazione. I Consiglieri così nominati restano in carica sino alla scadenza del Consiglio in carica.

2) Compiti e funzioni del Consiglio.

Il Consiglio:

A) provvede alla normale amministrazione dell'Associazione, attuando i fini sociali e le delibere dell'Assemblea;

B) provvede, nei limiti delle disponibilità del Club, all'assunzione del personale eventualmente necessario al funzionamento dello stesso;

C) elegge le cariche sociali e può conferire incarichi speciali anche ai non associati al Club;

D) costituisce Commissioni permanenti, determinando il numero e gli scopi di ciascuna; ha facoltà di nominare Commissioni speciali, anche per eventi straordinari (congressi, convegni di studi, riunioni internazionali, etc);

3) Elezioni dei Consiglieri.

A) un mese prima dell'Assemblea Generale degli Associati, il Presidente nomina una Commissione costituita da cinque associati in regola con il pagamento della quota associativa, la quale prepara una lista di candidati al nuovo Consiglio Direttivo. La lista dei candidati viene sottoposta dalla Commissione dei cinque associati all'Assemblea, per la votazione;

B) possono essere poste in votazione anche altre candidature non incluse nella lista della Commissione dei cinque soci, purché la proposta relativa a queste candidature sia presentata, firmata, al Consiglio Direttivo, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea Generale.

G) condurre studi e promuovere seminari e corse tecniche di vendita, marketing, distribuzione di orientamento ed aggiornamento per dirigenti vendite e marketing, di formazione e addestramento del personale di vendita;

H) promuovere iniziative professionali e culturali agli associati.

ARTICOLO II

ASSOCIATI E CONTRIBUTI

Condizioni per l'ammissione degli associati.

Possono essere ammessi ed associati al Club; d'enti commerciali, di vendite, di marketing, di ricerca di mercato, di pubblicità, di pubbliche relazioni; consulenti, docenti, esperti e studiosi di tecniche commerciali; aziende produttrici di beni e servizi, aziende commerciali con strutture articolate settori riguardanti l'attività del Club; enti, istituti ed associazioni interessati alle attività stesse. L'impegno associativo vale per almeno due anni.

Categoria degli associati.

Gli associati si dividono in due categorie:

A) soci effettivi;

B) soci onorari.

I soci effettivi si dividono in individuali e collettivi.

Procedura per l'ammissione dei soci effettivi.

Le domande di ammissione devono essere compilate su appositi moduli predisposti dal Club. L'ammissione è decisa dal Consiglio Direttivo, previo parere e motivato parere della Commissione soci.

Soci onorari.

Una proposta del Presidente in carica e di almeno tre Consiglieri, il Consiglio con voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri in carica, può conferire il titolo di socio onorario a persone fisiche o giuridiche, enti, istituti, associazioni, fondazioni. I soci onorari sono esenti dal pagamento di qualsiasi contributo.

Quote associative.

A) l'ammontare delle quote associative annue è stabilito dall'Assemblea.

B) la prima quota è determinata e va pagata rata per il numero dei trimestri che decorrono dal principio del trimestre in cui viene accettata la domanda di associazione fino al termine dell'anno sociale. Per gli anni successivi la quota associativa annuale deve essere versata entro il primo mese dell'anno sociale.

C) il mancato pagamento del contributo da parte del socio darà diritto al Club di considerare interrrotto il rapporto di associazione.

ARTICOLO III

ORDINAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi del Club:

1) l'Assemblea;

2) il Consiglio Direttivo;

3) i Revisori dei conti.